

2027 - DALLA SCOZIA A SPITSBERGEN

Viaggio in Svalbard



IN BREVE:

Dall'arrivo ad Aberdeen, la crociera parte alla volta delle isole Orcadi (Skara Brae, Dr. John Rae) e le Shetland (Jarlshof), mosaici di storia neolitica/vichinga e santuari di uccelli marini. L'itinerario si spinge oltre i confini del Regno Unito, attraverso giorni di navigazione fino all'isolata Bear Island, colonia brulicante di uccelli artici. L'introduzione alle Svalbard avviene a Storfjorden, in una caccia al bordo del ghiaccio per avvistare orsi polari e trichechi. Seguono i maestosi fiordi di Hornsund e Bellsund, tra ghiacciai e massicce colonie di gazze marine minori. Il culmine è l'estremo nord: Krossfjorden, l'avamposto di ricerca di Ny-Ålesund, e Smeerenburgfjorden, regno dei trichechi. L'Artico si svela in tutta la sua cruda bellezza, fino al rientro da Longyearbyen.

IN ITINERARIO:

Aberdeen, Isole Orcadi, Isole Shetland, Bear Island, Storfjorden, Hornsund, Bellsund, Krossfjorden, Ny-Ålesund, Isfjorden, Alkhornet, Longyearbyen, Helsinki

DATE DI PARTENZA:

Mag: 02



PROGRAMMA DI VIAGGIO:

mappa:



Programma dettagliato di viaggio:

1°giorno: Italia (in volo) Aberdeen

Arrivo nella cittadina scozzese e, autonomamente, all'hotel previsto dalla prenotazione. Vagando per le strade conoscerai il vivace centro culturale che offre una serie di musei, gallerie, teatri, negozi, caffè e ristoranti da esplorare. Cena libera e pernottamento.

2° giorno: imbarco (in barca)

Prima colazione in hotel e rilascio delle camere. Oggi avrai un po' di tempo libero prima del trasferimento collettivo al porto per imbarcarti sulla tua nave. La partenza è prevista nel pomeriggio; le acque costiere della zona offrono eccellenti possibilità per avvistare tursiopi e delfini dal becco bianco, focene e balenottere minori.

3°giorno: (in barca) Isole Orcadi

Situate appena a nord della terraferma scozzese, le Orcadi sono un arcipelago di isole ricche di storia. Qui si trovano alcune delle rovine neolitiche più intatte d'Europa, risalenti a 5.000-8.000 anni fa. La più importante è Skara Brae, una piccola comunità di dieci case in pietra, situate all'interno di argini in terra, che risale al 3180 a.C. Skara Brae fa parte del sito Patrimonio Mondiale dell'Umanità "Cuore delle Orcadi Neolitiche" ed è considerato uno dei siti neolitici più importanti di tutta Europa. Camminare tra queste antiche case e guardare verso il mare nella Baia di Skaill offre un senso di connessione con gli esseri umani che vivevano prima che fossero costruite le piramidi egizie.

Papa Westray, un'isola più remota appena a nord di Skara Brae, e più difficile da raggiungere, ospita anche un antico casale risalente al 3700 a.C. Le campagne circostanti sono pacifiche e silenziose. I suoni degli uccelli estivi e migratori, combinati con le onde dell'Oceano Atlantico settentrionale che si infrangono sulla costa sottostante, sembrano



trascendere il tempo, offrendo un fugace scorcio di come poteva apparire e suonare la vita migliaia di anni fa.

Con più di 70 isole, 20 delle quali abitate, le Orcadi sono una regione unica con forti legami con le regioni polari. Il Dr. John Rae, il famoso esploratore artico che contribuì a mappare il Passaggio a Nord-Ovest negli anni '30 e '40 del XIX secolo, era originario delle Orcadi e un monumento ai suoi successi si trova nel villaggio di Stromness. Diversi toponimi delle Orcadi si trovano in Antartide, comprese le Isole Orcadi Meridionali e la stazione baleniera di Stromness nella Georgia del Sud.

La regione è una rete di isole verdi pastorali incorniciate da coste frastagliate e occasionali spiagge di sabbia bianca. Queste isole, con scogliere ideali per la nidificazione degli uccelli marini, sono perfettamente posizionate sia per le colonie di uccelli stagionali che per le specie migratorie in rotta verso l'Artico. Gli amanti del birdwatching troveranno le Orcadi un luogo eccellente per avvistare specie come pulcinelle di mare atlantiche, sule settentrionali, alche, tridattile, sterne artiche, stercorari minori e molti altri. Gli ospiti potranno esplorare anche scendendo dalla nave, se le condizioni lo permetteranno, unendosi a escursioni in Zodiac, kayak e pagaiata, oltre a passeggiate guidate e autoguidate.

4°giorno: (in barca) Isole Shetland

Più a nord, le Shetland sono un altro arcipelago con una cultura e un'atmosfera davvero uniche. Una fusione di storia e cultura norrena e scozzese (con un legame viscerale con il vento, il tempo e il mare) le Shetland non assomigliano a nessun altro luogo nel Regno Unito. Qui, intendiamo esplorare le colonie di uccelli di Sumburgh Head, scogliere di 100 metri (328 piedi) che scendono nel ricco ambiente marino sottostante, incorniciate da formazioni rocciose frastagliate che perforano il mare. Le specie comuni avvistate qui includono pulcinelle di mare atlantiche, urie, alche e tridattile. L'ulteriore fauna marina nelle vicinanze include delfini dal becco bianco, balenottere minori e occasionalmente orche e megattere. Le scogliere stesse sono impressionanti nella loro aspra bellezza, contrassegnate da un pittoresco faro che funge da importante segnale per i marinai che attraversano la zona.

Non lontano da Sumburgh Head, e più in profondità nel West Voe di Sumburgh, si trova il famoso Jarlshof, un sito archeologico considerato tra i più importanti d'Europa. Situata tra dolci campi verdi pastorali e appena sopra una bellissima spiaggia sabbiosa scozzese, l'area mette in mostra migliaia di anni di storia umana, con siti neolitici, dell'età del bronzo, dell'età del ferro e vichinghi tutti immediatamente visibili e a breve distanza l'uno dall'altro. Le roundhouse dell'età del ferro, risalenti a circa il 400–800 a.C., sono ben scavate, così come le longhouse e i muri in pietra dell'epoca vichinga. Inoltre, l'Old House of Sumburgh (risalente al XV secolo, quando le Shetland passarono dal controllo norreno a quello scozzese) si erge tra rovine che sono migliaia di anni più antiche. Jarlshof è un vero arazzo di storia, con molti strati ed epoche intrecciati insieme.

5°/7° giorno: (in barca) In navigazione

Mentre siete in mare, assicuratevi di trascorrere del tempo sui ponti esterni per osservare gli uccelli marini residenti e migratori o godetevi la vista attraverso le finestre a tutta altezza. Navigheremo con la corrente relativamente calda verso nord, la stessa corrente che aiuta a mantenere la costa norvegese e la costa occidentale delle Svalbard relativamente temperate. A bordo, il vostro Team di Spedizione condividerà le proprie conoscenze ed esperienze attraverso presentazioni programmate su ornitologia, biologia, storia e geologia, oltre a interazioni informali durante tutto il viaggio.

Le vostre giornate in mare offrono ampie opportunità per godere dei servizi a bordo di Ultramarine: la Tundra Spa & Sauna, il centro fitness, la biblioteca o una delle diverse lounge dove potrete gustare un drink con i compagni di viaggio.

8° giorno: (in barca) Bear Island

Situata a più di 400 chilometri a nord della terraferma norvegese, dove convergono il Mar di Groenlandia, il Mar di Norvegia e il Mar di Barents, l'Isola degli Orsi è la porta d'accesso alle Svalbard e ospita popolazioni prolifiche di uccelli. Visitarla è un privilegio speciale, poiché l'isola è raramente accessibile a causa del suo isolamento. Ma ne vale la pena. Più di 1,5 milioni di uccelli si riversano sull'Isola degli Orsi ogni anno. Centinaia di migliaia nidificano sulle sue scogliere



quasi verticali, dove possono foraggiare nel ricco ambiente marino. Se il vento e le onde lo permetteranno, è possibile che offriremo una crociera in Zodiac qui lungo le scogliere brulicanti di uccelli, con una processione costante di andirivieni dai loro siti di nidificazione. Gazze marine minori (little auks), urie di Brünnich (Brünnich's guillemots), urie comuni (common guillemots), tridattile (kittiwakes) e fulmari boreali (northern fulmars) si trovano in numeri prolifici, accanto a colonie più piccole di pulcinelle di mare atlantiche. Molti altri uccelli migratori utilizzano l'isola come una sosta cruciale nel loro viaggio annuale verso l'Artico.

Su una mappa, l'Isola degli Orsi appare piccola. Ma in Zodiac, le sue pareti rocciose, alcune che si innalzano per oltre 400 metri dal mare, sembrano colossali. Le coste sono completamente esposte all'oceano aperto, con onde che si infrangono in una stupefacente dimostrazione della potenza della natura. Alcune insenature riparate, utilizzate da balenieri, cacciatori di foche, esploratori e ricercatori dal XVI al XXI secolo, potrebbero offrirci la possibilità di esplorare questo avamposto selvaggio alle porte delle Svalbard.

Ai primi di maggio, potremmo vedere accenni di verde emergere da un paesaggio altrimenti innevato. Si potrebbero avvistare volpi artiche a terra, in attesa del ritorno degli uccelli e delle loro uova. Se le condizioni lo permetteranno, effettueremo uno sbarco, camminando dove pochi esseri umani mettono piede. Qui si possono trovare resti della storia della caccia alle balene risalenti all'inizio del XVII secolo, insieme a tracce più recenti di attività meteorologica e militare. Tuttavia, nonostante qualsiasi presenza umana, l'isola conserva un potente senso di natura selvaggia.

9°/10° giorno: (in barca) Storfjorden

La nostra introduzione alle Svalbard inizia a Storfjorden, un ampio fiordo nelle Svalbard meridionali che in maggio è spesso denso di ghiaccio marino. Quanto viaggeremo dipenderà dalle attuali condizioni del ghiaccio. Il ghiaccio marino è dinamico, capace di spostarsi per decine di chilometri in un giorno, e ci adatteremo di conseguenza per trovare le migliori opportunità per esplorare questa caratteristica chiave dell'Artico.

Potremmo trascorrere qui un tempo considerevole, navigando in nave e Zodiac lungo il bordo del ghiaccio alla ricerca di fauna selvatica iconica come orsi polari e trichechi, entrambi attratti dal ghiaccio marino che dà la vita. I movimenti della fauna selvatica sono imprevedibili, quindi tenete il binocolo a portata di mano.

11°giorno: (in barca) Hornsund

Dopo aver esplorato con entusiasmo il ghiaccio marino aperto, continueremo verso la costa occidentale delle Svalbard per un incontro più ravvicinato e intimo con la natura selvaggia dell'arcipelago. La nostra prima giornata sarà trascorsa dentro e intorno a Hornsund, una regione di paesaggi, montagne, ghiacciai e iceberg sorprendenti. Il ghiaccio marino potrebbe essere ancora presente e, in tal caso, osserveremo la fauna selvatica le cui vite dipendono da esso per il cibo e la sopravvivenza. Il nostro obiettivo è esplorare il fiordo in Zodiac e a piedi, anche se dovreste aspettarvi molta neve sotto i piedi. Hornsund ospita diversi ghiacciai che si gettano in mare (tidewater glaciers), che speriamo di avvicinare in Zodiac. Gli iceberg si mescolano con il ghiaccio di banchisa e il ghiaccio marino, creando un paesaggio sonoro scoppiettante unico che riecheggia il ritmo dell'Artico.

Intorno a noi, picchi da 800 a 1.400 metri si innalzano sotto il cielo del Sole di Mezzanotte, il tipo di scena che molti immaginano sognando l'Alto Artico. Fate attenzione alla volpe artica, spesso vista nella zona.

12° giorno: (in barca) Bellsund

Salendo verso nord lungo la costa, entriamo in un altro grande fiordo con molti rami più piccoli, ognuno dei quali merita di essere esplorato. Bellsund, molto simile a Hornsund, presenta diversi ghiacciai che si gettano in mare, che intendiamo visitare se le condizioni lo permetteranno. Ospita anche una notevole colonia di gazze marine minori (little auks), che avvicineremo in Zodiac per osservarne l'attività di inizio estate. Che siate birdwatcher o meno, è difficile non ammirare questi piccoli uccelli resilienti, perfettamente adattati a questo ambiente apparentemente ostile. A fine primavera, i cieli sopra la colonia sono fitti di uccelli, e speriamo di assistere all'inizio di questo spettacolo stagionale.



Anche le renne vengono spesso qui avvistate. Il paesaggio è iconico: cime innevate stratificate in tutte le direzioni, formazioni rocciose frastagliate e pianure morbide e coperte di neve. Se le condizioni lo permetteranno, andremo a terra, anche se anche a maggio è probabile la neve.

13°giorno: (in barca) Krossfjorden e Ny-Ålesund

Durante la notte, ci spingeremo lontano lungo la costa fino a Krossfjorden, a sole 660 miglia nautiche dal Polo Nord. Il nostro obiettivo è esplorare il più possibile la costa occidentale, poiché questo fiordo spettacolare si trova lungo un tratto di costa plasmato da una corrente relativamente calda che scorre da sud a nord creando un ambiente sorprendentemente temperato rispetto alle condizioni più rigide più a nord e a est. A seconda delle condizioni di ghiaccio e meteorologiche, speriamo di avventurarci in profondità nel fiordo verso siti iconici come Lilliehookbreen, uno splendido ghiacciaio che si getta in mare dove le foche spesso si radunano sul ghiaccio galleggiante.

Mentre Longyearbyen detiene il titolo di città più settentrionale del mondo, l'insediamento più settentrionale, Ny-Ålesund, si trova a Kongsfjorden, una diramazione meridionale di Krossfjorden. Originariamente un avamposto minerario di carbone più di un secolo fa, ora funge da importante stazione di ricerca aperta tutto l'anno. Prendete un momento per immergervi nell'ambiente circostante e immaginate come dev'essere la vita quando il sole non tramonta per mesi. Viceversa, considerate le sfide di gestire una stazione di ricerca durante la lunga notte polare, quando il sole non sorge per mesi.

14° giorno: (in barca) Smeerenburgfjorden

Oggi segna il punto più settentrionale del nostro viaggio, a poco più di 1300 chilometri (800 miglia) dal Polo Nord. È paragonabile a un viaggio in auto di un giorno da St. Louis, Missouri, a Washington, (o da Berlino a Milano o da Brisbane a Canberra, Australia) eppure qui, conduce dritto nel cuore dell'Artico. Mentre guardiamo a nord da Smeerenburgfjorden, un fiordo sorprendente nel nord-ovest delle Svalbard, possiamo immaginare una natura selvaggia coperta di ghiaccio marino, che si estende attraverso la calotta dell'emisfero settentrionale fino all'Alaska. È teoricamente possibile viaggiare in linea retta verso la Groenlandia, il Canada, la Siberia o l'Alaska senza incontrare terra in mezzo.

Il ghiaccio marino potrebbe trovarsi appena a nord della costa, o a decine di miglia nautiche al largo, a seconda delle correnti e di come si sta muovendo il ghiaccio in quel momento. Più in profondità nel fiordo, speriamo di sbarcare in un noto punto di ritrovo dei trichechi (walrus haulout): una spiaggia sabbiosa spesso coperta di neve ma utilizzata dai trichechi durante tutto l'anno. Le sterne artiche, tra le specie migratorie più impressionanti del mondo, nidificano nel fiordo e potremmo vederle volare sopra le nostre teste mentre viaggiamo a piedi o in Zodiac. Dal punto di ritrovo dei trichechi, le catene montuose si estendono attraverso il fiordo, evocando la sensazione di essere al limite della frontiera. Le prove dell'attività umana rimangono: reliquie delle industrie della caccia alle balene e alle foche risalenti al 1600 sono ancora visibili a terra. Non fabbriche su vasta scala, ma pentole per la fusione utilizzate per trasformare il grasso di balena in olio rimangono sparse nell'area.

15° giorno: (in barca) Isfjorden e Alkhornet

Il nostro ultimo giorno di spedizione sarà probabilmente trascorso all'interno o intorno a Isfjorden, il sistema di fiordi in cui si trova Longyearbyen. Lo scenario montuoso e glaciale continua, e trascorreremo gran parte della giornata esplorando le coste, probabilmente tra gli uccelli marini. L'Isfjorden può anche essere un luogo eccellente per avvistare balene, alcune delle quali potrebbero essere arrivate ai loro terreni di alimentazione estivi. Il nostro obiettivo principale oggi è visitare Alkhornet, l'iconica colonia di uccelli marini e anche un buon posto per cercare renne e volpi artiche. Se le condizioni lo permetteranno, effettueremo uno sbarco, dandoci un'ultima possibilità di mettere piede in questa natura selvaggia del lontano nord.

Mentre ci prepariamo a partire, possiamo apprezzare le gazze marine minori, perfettamente a loro agio sotto la montagna a forma di corno che domina il fiordo, e le renne che attendono pazientemente l'abbondante vegetazione



estiva. Rimarranno qui per un po', conducendo la loro vita quotidiana in una vasta natura selvaggia che si estende in tutte le direzioni per centinaia, se non migliaia, di miglia nautiche.

16° giorno: (in barca) Longyearbyen (in volo) Helsinki

È giunto il momento di salutarci. Se il tempo lo permette, potrete esplorare l'insediamento in stile frontiera di Longyearbyen prima del trasferimento di gruppo all'aeroporto per il volo charter per Helsinki. All'arrivo a Helsinki, sarete trasferiti al vostro hotel per la notte. Entrambi sono inclusi nel Pacchetto di avvicinamento.

17° giorno: (in barca) Helsinki (in volo) Italia

Prima colazione in hotel e rilascio delle camere. Trasferimento libero in aeroporto in tempo utile per le procedure di imbarco sui voli di rientro in Italia.

IMPORTANTE PROMEMORIA

Abbracciare l'inaspettato è parte di un viaggio di spedizione. Quando si viaggia in regioni estremamente remote, il team di spedizione deve osservare ed attenersi strettamente alle condizioni del mare, del ghiaccio e delle condizioni meteorologiche. L'itinerario proposto è un abbozzo di ciò che farai in questo viaggio; sii consapevole che nessun itinerario specifico può essere garantito. Per lo stesso motivo, gli incontri con la fauna selvatica sono previsti come descritti ma non sono garantiti. Il team di navigazione userà la sua considerevole esperienza per cercare la fauna selvatica in habitat noti, ma la presenza di qualsiasi specie particolare di uccelli o della fauna marina non è garantita.



PER CAPIRE IL VIAGGIO

Include:

Sistemazione di bordo con servizio di pulizia giornaliero

Tutti i pasti, snack, bibite e succhi a bordo

Birra e vino della casa durante la cena

Tutti gli sbarchi sulla costa previsti nel programma giornaliero

Assistenza in tutto il viaggio da parte dei nostri esperti Capo spedizione

Tutti i trasferimenti e le crociere Zodiac per il programma giornaliero

Presentazioni formali e informali del nostro Expedition Team e degli ospiti speciali come da programma

Rivista fotografica che documenta la spedizione

Stivali da spedizione impermeabili (in prestito) per gli sbarchi a terra

Parka ufficiale Quark Expeditions® da conservare

Caffè, tè e cacao disponibili tutto il giorno

Bottiglia d'acqua riutilizzabile gratuita

Asciugacapelli e accappatoio in ogni cabina

Materiali di bordo completi, inclusa una mappa e una brochure informativa sull'Artico

Tutte le tasse di servizio varie e le spese portuali per tutto il programma

I trasporti bagagli come da programma

Assicurazione di evacuazione di emergenza con massimale di US \$ 500.000 a persona

Pacchetto di AVVICINAMENTO*

Non include:

Biglietti aerei internazionali da e per l'Italia

Passaporto e spese di visto se necessarie

Pasti a terra se non diversamente specificato

Pantaloni impermeabili obbligatori per escursioni in Zodiac o qualsiasi altra attrezzatura non menzionata

Lavanderia, bar, bevande e altri personali spese se non specificate

Tariffe telefoniche e Internet

Mancia volontaria alla fine del viaggio per personale di bordo e equipaggio

Ulteriori pernottamenti

Eventuali attività non incluse

Ulteriori dettagli:

Imbarco e sbarco crociera:

Aberdeen/Longyearbyen

* IL PACCHETTO DI AVVICINAMENTO INCLUDE:

Sistemazione alberghiera di una notte pre-spedizione a Aberdeen bb

Trasferimento al porto di Aberdeen per l'imbarco

Trasferimento dal porto di sbarco di Longyearbyern all'aeroporto

Volo charter Longyearbyern-Helsinki

Trasferimento dall'aeroporto di Helsinki all'hotel di pernottamento



PREZZO DEL PACCHETTO: 950 Euro

n.b. Gli orari esatti del volo charter del pacchetto di avvicinamento verranno comunicati sui documenti finali di viaggio. Eventuali variazioni verranno comunicati a bordo durante la crociera. E' indispensabile prenotare gli eventuali voli di collegamento successivi da Helsinki con molto tempo di distanza onde evitare la perdita degli stessi.